**Mozione N. 2024/00289**



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione n. 2024/00289

Oggetto: per un patto di amicizia con la città di Pola (Croazia).

Proponent~~e~~**i**: Renzo Pampaloni, Donata Bianchi e Laura Sparavigna

(ai sensi dell’articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale) IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Pola, città della Croazia di circa 52.920 abitanti (stando al censimento del 2021), è la maggiore dell['Istria](https://it.wikipedia.org/wiki/Istria) nonché suo capoluogo storico;

Fatto presente che Pola, città affacciata sul mare che sorge sulla punta dell'Istria e popolata già in epoca preistorica, si trova in una posizione strategica e per questo è stata più volte occupata, distrutta e ricostruita. In particolare, l'amministrazione della città è passata in mano a Romani, Ostrogoti, occupata dai Veneziani (1334), quasi distrutta dai Genovesi (1379) e poi riedificata e fortificata dai Veneziani. Occupata dai Francesi (1806-14), tornò poi all’Austria, che dal 1856 fece del suo porto una grande base navale. Entrata a far parte dell’Italia nel 1918, Pola si trasformò in centro industriale e rinnovò la sua importanza come base navale. Occupata dagli Iugoslavi e dagli Inglesi (1945), con il trattato di pace del 10 febbraio 1947 fu assegnata alla Iugoslavia. Dal 1991, dopo la dissoluzione del regime iugoslavo, Pola fa parte della Repubblica croata. La sua storia è per secoli la storia di una terra di frontiera, contesa, multilingue e con la compresenza di varie culture, tra le quali anche una folta presenza italiana;

Ricordato che le vicende maturate durante le due guerre mondiali ed i loro esiti portarono la stragrande maggioranza degli italiani ad abbandonare l’Istria dando luogo ad un vero e proprio esodo verso l’Italia;

Ricordato il sacrificio dei partigiani italiani di Pola che combatterono contro il fascismo e le dolorose vicende che contrassegnarono i primi mesi e gli anni immediatamente successivi alla fine della Seconda guerra mondiale, tra essi in primo luogo la Strage di Vergarolla avvenuta il 18 agosto 1945 nella quale morirono quasi 100 persone molte delle quali bambini e ragazzi;

Evidenziato che nel dopoguerra molti esuli scelsero o furono indirizzati a Firenze e Sant’Orsola operò come centro di raccolta profughi dal 1945 al 1955. Vi confluirono con le loro famiglie 580 dipendenti della Manifattura Tabacchi di Pola assegnate alla Manifattura Tabacchi di Firenze, che dall’Ottocento fino al 1941 aveva avuto sede proprio a Sant’Orsola, nelle cui stanze vennero ricavati, con precari separè di legno e cartone legati con lo spago, 272 ambienti familiari;

Ricordato che a Firenze tante famiglie di esuli hanno ricostruito le proprie radici e una nuova storia contribuendo attivamente anche alla vita della città, come fece Sergio Rusich, un partigiano, italiano istriano, che ha combattuto a 23 anni contro il nazifascismo nelle file dell’esercito partigiano jugoslavo, catturato e deportato dai nazisti nel Campo di Flossenbürg e liberato nel maggio del ‘45 dal sottocampo di Zatschke- Mockethal dall’esercito sovietico, per tornare in Istria e battersi per l’italianità di quelle terre, (almeno per

quella parte abitata da popolazione italiana), per poi ripartire, esule, per non sottostare al regime totalitario di Tito che si era instaurato con la vittoria della guerra e con la conquista delle terre istriane e dalmate;

Ricordate le numerose iniziative sul tema realizzate nel mondo delle scuole e sostenute dall’Amministrazione comunale e regionale nel corso degli anni;

Ricordato che il Consiglio di Quartiere 4 ha istituito dal 2009 il “Premio Rusich” in collaborazione con ANPI, ANED Sezione di Firenze, l'Archivio del Movimento di Quartiere di Firenze e con il sostegno dell' Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Il concorso è rivolto agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

Ricordata l’audizione in Commissione 7 del Febbraio 2022 sul tema dell’esodo istriano;

Richiamato l’ordine del giorno 126/2022 approvato in Consiglio Comunale del 7 Febbraio 2022 “Conoscere la complessità della storia. Il giorno del Ricordo - collegato alla comunicazione n. 103-22: "Commemorazione Giorno del Ricordo", dove si chiede, tra le altre cose, all’Amministrazione Comunale di dedicare un luogo pubblico alla memoria di Sergio Rusich;

reso atto che dinanzi alla Scuola della Montagnola è stato dedicato un giardino alla memoria di Sergio Rusich;

Ritenuto che, in uno spirito di amicizia e di pace, la memoria e la storia di quelle vicende possa far maturare e nutrire oggi, a partire dal basso e dalle nostre città, una comune aspirazione al rispetto dei valori della convivenza, della tolleranza, del rispetto dei diritti civili e delle minoranze nella comune appartenenza all’Europa;

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. SINDACO E LA GIUNTA

* ad adoperarsi per la sottoscrizione di un patto di amicizia tra la città di Firenze e la città di Pola;
* a promuovere e sostenere iniziative di scambio e confronto tra Scuole fiorentine e Scuole di Pola;
* a organizzare attività culturali che, in una prospettiva di pace e accoglienza, aiutino a mantenere il ricordo degli eventi che **continuano ad** accadere al confine orientale affinché il dolore degli esili del passato sia memento per contrastare ogni atteggiamento culturale e comportamento lesivo della dignità di coloro che oggi fuggono e tentano di attraversare quel confine per salvarsi da persecuzioni, guerre e fame.